



**AUTORITA' D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N°6 "ALES SANDRINO"**  
Associazione degli Enti Locali per l'organizzazione del Servizio Idrico Integrato

## **CONFERENZA dell'A.ato6 "ALESSANDRINO"**

**OGGETTO:** Nomina responsabile della prevenzione della corruzione, della trasparenza e diffusione informazioni dell'A.ato6

**Adunanza del 08/07/2013**

**Verbale n°18/2013**

**Prot. N. 624 del 08/07/2013**

L'anno duemilatredici il giorno otto del mese di luglio alle ore 9,30 nella Sala Giunta della Provincia di Alessandria, convocati con avviso scritto del Signor Presidente dell'A.ato6, prot. n° 592 in data 28/06/2013 si sono riuniti i Signori Componenti della Conferenza dell'A.ato6 "Alessandrino".

Ente	Rappres. tot.	Nominativo	Qualifica	Pres.	Ass.	Rappres.
<b>a.t.o. Alessandrino</b>	175.661	Rossa Maria Rita	Rappresentante	X		175.661
<b>a.t.o. Acquese</b>	53.595	Ghiazza Guido	Rappresentante	X		53.595
<b>a.t.o. Ovadese</b>	93.996	Oddone Andrea	Rappresentante	X		93.996
<b>a.t.o. Novese</b>	94.350	Mallarino Alberto	Rappresentante	X		94.350
<b>a.t.o. Tortonese</b>	99.743	Berutti Massimo	Rappresentante	X		99.743
<b>C.M. Terre del Giarolo</b>	91.293	Giacobone Gaetano	Delegato	X		91.293
<b>C.M. Appennino Aleramico</b>	111.637	Nani Giovanni Pietro	Presidente		X	
<b>C.M. Langa Astigiana</b>	29.725	Dogliotti Marco	Delegato	X		29.725
<b>Provincia Alessandria</b>	240.092	Paolo Filippi	Presidente	X		240.092
<b>Provincia Asti</b>	9.908	Biletta Paolo	Delegato	X		9.908
<b>TOTALE</b>	<b>1.000.000</b>			<b>9</b>	<b>1</b>	<b>888.363</b>

Presiede la seduta la Prof.ssa Maria Rita Rossa, Presidente dell'Autorità d'Ambito N°6 "Alessandrino".

Partecipa alla Conferenza e redige il presente verbale, il Dott. Renzo Tamburelli, Direttore dell'Autorità d'Ambito n°6 "Alessandrino".

Relaziona il Sig. Presidente

**vista** la Legge 36/94 "*Disposizione in materia di risorse idriche*";

**vista** la Legge Regionale n° 13 del 20/01/1997 "*Delimitazione degli ambiti territoriali ottimali per l'organizzazione del servizio idrico integrato e disciplina delle forme e dei modi di cooperazione tra gli Enti Locali ai sensi della Legge 5 gennaio 1994, n.36 e successive modifiche ed integrazioni. Indirizzo e coordinamento dei soggetti istituzionali in materia di risorse idriche*";

**vista** la Convenzione di cooperazione regolante i rapporti fra gli Enti Locali ricadenti nell'Ambito Territoriale Ottimale n. 6 "Alessandrino" per l'organizzazione del servizio idrico integrato;

**visto** il Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi e prima dotazione organica dell'A.to6 "Alessandrino";

**Vista** la legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012, n. 265, avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", emanata in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116 e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110;

**Considerato** che la suddetta legge prevede, oltre all'Autorità Nazionale Anticorruzione che è stata individuata nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (Civit), di cui all'art. 13 del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, anche un responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;

**Visti** i commi 7 e 8 della legge 6 novembre 2012, n. 190, che testualmente dispongono: "A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione.

"L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale.";

**preso atto** che nella dotazione organica dell'A.ato6 non è prevista la figura del segretario, per cui il responsabile della prevenzione della corruzione deve essere individuato tra i dirigenti di prima fascia per cui nella figura del Direttore dell'A.ato6, così come prevede il suddetto art. 1 comma 7 della legge 6 novembre 2012, n. 190;

**Visto**, altresì, il comma 4 dell'articolo 34-bis del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del paese", così come inserito dalla legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221, che differisce il termine di cui all'articolo 1, comma 8, della legge 6 novembre 2012, n. 190, al 31 marzo 2013;

**Evidenziato**, infine, che il suddetto responsabile della prevenzione della corruzione dovrà provvedere anche:

"a) alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;

b) alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;

c) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11.";

**Visto** il Decreto Legislativo n.33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", che all'art. 43 comma 1 "Responsabile per la trasparenza" prevede che "All'interno di ogni amministrazione il responsabile della corruzione, di cui all'articolo 1 comma 7 della legge 6 novembre 2012 n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza, e il suo nominativo è indicato nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità. Il Responsabile svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente ... all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità nazionale anticorruzione etc.

2. Il responsabile provvede all'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità ...

...

4. Il responsabile controlla e assicura la regolare attuazione dell'accesso civico sulla base di quanto stabilito dal presente decreto;

5. In casi di particolari gravità, il responsabile segnala i casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione previsti dalla disciplina vigente ...;

**dato atto che:**

è stato espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica;

**dato atto** altresì che la documentazione di cui sopra risulta allegata agli atti;

tutto ciò premesso e considerato;

**dato atto** che i componenti la Conferenza sono presenti in numero legale per poter validamente deliberare, come previsto dall'art.8 comma 6 della Convenzione;

## **LA CONFERENZA dell'A.ato6 "ALESSANDRINO"**

a voti unanimi e favorevoli espressi con votazione palese corrispondenti a quote 888.363/1.000.000

### **DELIBERA**

1. Nominare il Direttore dell'A.ato6, Dott. Renzo Tamburelli, responsabile della prevenzione della corruzione, della trasparenza e diffusione informazioni dell'A.ato6.
2. il Direttore dell'A.ato6 provvederà a predisporre la proposta del piano triennale di prevenzione della corruzione;
3. Copia del presente provvedimento sarà pubblicata, ai sensi dell'art. 10 della Convenzione di Cooperazione, per quindici giorni consecutivi, all'Albo Pretorio dell'A.ato6.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente dell'A.ato6  
f.to Prof.ssa Maria Rita Rossa

Il Direttore dell'A.ato 6  
f.to Dott. Renzo Tamburelli

---

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Alessandria, li

Il Direttore dell'A.ato6  
f.to Dott. Renzo Tamburelli

---